

Parma

Progetto Rilp 160 richiedenti asilo alle prese con prove scritte e orali

L'integrazione? Comincia dalla lingua italiana

» C'è grande emozione, qualche timore ma anche il sorriso liberatorio di chi ha concluso l'esame e si augura di averlo passato, sui visi dei 45 studenti che al Cisita Parma hanno sostenuto la prova orale per certificare i livelli A1 e A2 della propria conoscenza della lingua italiana. Sono alcuni dei 160 profughi richiedenti asilo che hanno preso parte nell'ultimo semestre alle classi di insegnamento organizzate grazie a Rilp, Rete integrazione lavoro Parma, il progetto che partendo dall'apprendimento della lingua italiana vuole favorire la loro reale integrazione nella comunità e nel mondo del lavoro.

In occasione dell'esame di ieri gli studenti sono stati sottoposti a brevi interviste in italiano tenute da Linuccio Pederzani, vicepresidente di Cpia, e da Antonella Grassi, insegnante e coordinatrice didattica di Rilp, allo scopo di valutarne le competenze di produzione e interazione orale. Nei prossimi giorni, altri studenti saranno esaminati, secondo il Quadro comune europeo di riferimento, per certificarne il livello di conoscenza.

L'esame al Cisita

Qui a fianco, alcuni degli studenti che hanno sostenuto la prova orale. Il progetto punta a favorire l'integrazione nella comunità e nel mondo del lavoro.



Nato nel 2023 da un'idea dell'Unione Parmense degli Industriali e sostenuto nei primi due semestri da Cisita Parma, il progetto Rilp è frutto della collaborazione di una rete di realtà pubbli-

Colloquio
L'insegnante Antonella Grassi con uno studente.

che e private operative nell'accoglienza e nella formazione: i Cas (Centri di Accoglienza straordinaria) con capofila cooperativa sociale Biricca, che è anche gestore operativo del progetto, cooperativa Sociale Betania, associazione San Cristoforo, cooperativa Leone Rosso, il Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti), Unimpiego Parma, Cse e Next. Per gli ultimi due semestri e per i prossimi due, il progetto Rilp viene realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

OGGI IN CITTA'

«Verdi in Vogue», moda in Piazza

• **Portici del Grano, piazza Garibaldi, alle 17** «Verdi in Vogue: musica e moda a Parma»: un evento che unirà la musica di Giuseppe Verdi e la creatività della moda, attraverso linguaggi artistici, impegno sociale e riflessione culturale. Fulcro dell'evento saranno le sfilate di moda con le creazioni della sartoria di Lunaria e di Igor Todorović, stilista con una carriera che si estende tra Italia e Serbia. I brani musicali saranno affidati al soprano peruviano Camila Salazar, già interprete su palcoscenici internazionali e protagonista di un repertorio che spazia dalla lirica alla musica contemporanea.

Il romanzo di Jessica Gallani alla Famija

• **Famija Pramzana, via Vittoria 6/A, alle 17,30** Presentazione del romanzo storico «1831» di Jessica Gallani (Massimo Sencini Editore). Dialogherà con l'autrice Sante Di Matteo.

Quando il sapere sconfigge la malattia

• **Assistenza Pubblica, via Gorizia 2/A, alle 18** Terzo incontro del ciclo «Quando il sapere sconfigge la malattia». Il dottor Pablo Cortegoso parlerà della patologia del piccolo intestino. Introduce il dottor Giorgio Nervi. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti e rappresenta un'importante occasione di confronto diretto con gli specialisti, per informarsi e fare domande. Prenotazioni e informazioni: Intercral Parma da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18,30 Tel. 0521 969637 info@intercralparma.it; Snupi Tel.333 9612297 – info@snupi.it

OGGI IN PROVINCIA

Rivalta, incontro con i cittadini

• **Rivalta, Circolo Amici di Rivalta, ore 21** Un ciclo di incontri pubblici per confrontarsi sui principali interventi realizzati, ascoltare le esigenze della comunità e illustrare le azioni future. Proseguono gli incontri con i cittadini promossi dall'amministrazione comunale nelle frazioni, e nel capoluogo, per parlare delle azioni svolte, dei principali interventi nelle singole realtà e ascoltare i cittadini e le loro necessità. Il prossimo appuntamento questa sera al Circolo Amici di Rivalta.

Com'eravamo Diplomatici nel 1960



Il prof centenario Sicuri ritrova la sua mitica 5ªA sessantacinque anni dopo

» Dopo 65 anni, con qualche capello bianco e qualche segno del tempo sul volto, i ragazzi della mitica 5A Meccanici dell'Istituto tecnico industriale - Iti di Reggio Emilia, si sono ritrovati a pranzo al ristorante Trotter a Montechiarugolo. Un appuntamento straordinario per gli ex studenti di Reggio e di Parma, diplomati nel lontano 1960, al quale non è voluto mancare anche il mitico professor Mario Sicuri, ingegnere ormai centenario, che fu

insegnante e poi stimato preside nell'istituto reggiano prima di tornare nella sua Parma, accompagnato per l'occasione dalla figlia Anna Rita, che è preside a sua volta all'Istituto tecnico agrario Bocchialini. Con la voce piena di emozione, il professor Sicuri ha salutato i suoi studenti che si sono stretti intorno a lui e lo hanno affiancato mentre scorreva l'elenco dei nomi e, nello stesso silenzio di un tempo, ripeteva l'appello.



La storia La famiglia che da 55 anni unisce la tradizione amalfitana ai sapori ducali

Buonocore, da Tramonti alla saga parmigiana

» Buonocore di nome e di fatto. Non solo pummarola 'ncoppa, pizze e pesce come Costiera pretende, ma anche e soprattutto calore umano, passione nel fare e nell'accogliere. Lavoro e cuore, appunto, fatica e sorriso ospitale. Lo stile di chi ha saputo farsi benvolere: prima come cameriere per altri, poi in proprio, dal lontano autunno 1970, quando Giovanni, trentenne, con la moglie Maria aprì «Al Cozzi-

caro», ristorante ma soprattutto pizzeria, nell'epoca in cui locali così erano ancora merce piuttosto rara dalle nostre parti.

Presto li aveva raggiunti Vincenzo, ventenne fratello di Maria, in seguito sposo di Alfonsina: con loro, piazzale Santacroce sarebbe diventato punto di riferimento per la cucina amalfitana e trampolino di lancio per chi tra il 1978 e il 1980 avrebbe dato vita al Blu Moon do via Gramsci e al

Tritone di via Emilia Ovest. Il 1997, infine, l'apertura del ristorante Verdi Ricordi, lungo la tangenziale Nord. Nome che sa di nostalgia, ma anche di omaggio al nostro territorio, al suo costante e secolare sottofondo musicale (strizzando l'occholino a Falstaff). E qui i sapori delle radici si sono fusi con la «novità» per i Buonocore: nel menu, gli spaghetti allo scoglio hanno finito per convivere con i tortelli fatti in casa. Tra gli ingre-



Primi passi

Maria Buonocore con i figli alla finestra sopra «Al Cozzicaro» negli anni '70.

dienti, il grazie alla terra dalla quale la famiglia di Tramonti è stata accolta.

Scomparso alla fine del 2024, Giovanni non ha potuto festeggiare i 55 anni di questa storia scritta tra i forni e i fornelli e i tavoli delle sale (mentre chi è partito dalla gavetta di cameriere vedeva affiancarsi alle pareti i diplomi di ufficiale, cavaliere e infine commendatore). Ma esperienza e volontà del «pioniere» hanno lasciato un segno indelebile nella saga di una famiglia il cui cuore (Buono) continua a battere per Parma.

rob.lon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA